



**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA GESTIONE DELL'ENTE DI GOVERNO
DELL'AMBITO DEL MOLISE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
(D.P.G.R. 3 novembre 2017, N. 105)**

DECRETO N. 1

DATA 14 GIUGNO 2019

OGGETTO

Piano Operativo “Ambiente”. Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 – Sotto-Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”. Avviso finalizzato alla definizione di un Programma di interventi nel settore fognario-depurativo e interventi per l'approvvigionamento idrico

PREMESSO:

- Che con legge regionale 22 aprile 2017, n. 4 pubblicata sul BURM n. 18 del 29 aprile 2017 è stato istituito l'Ente di governo dell'ambito del Molise (EGAM);
- Che con la Delibera di Giunta Regionale n. 354 del 02/10/2017, l'Esecutivo ha tra l'altro disposto di dare mandato al Presidente della Regione di nominare con proprio decreto un commissario straordinario che operi nelle more della costituzione del comitato d'Ambito e fino alla nomina del Direttore dell'EGAM e di attribuire al Commissario straordinario tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente di governo dell'Ambito;
- Che con decreto n. 105 del 03/11/2017, adottato dal Presidente della Giunta regionale, ha nominato il sottoscritto Mauro Di Muzio “*Commissario Straordinario che operi nelle more della costituzione del Comitato d'Ambito e fino alla nomina del Direttore dell'EGAM*” attribuendo allo stesso Commissario “*tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente di governo dell'ambito*”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art.1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), ha dettato ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTI, altresì, i seguenti provvedimenti adottati in attuazione del citato art. 1, comma 703, della L. n. 190/2014:

- Il DPCM del 25 febbraio 2016, con il quale è stata istituita la Cabina di regia di cui al citato articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha adottato, in data 1° dicembre 2016, il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- La delibera del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, che ha individuato, in applicazione della lettera c) dell'art.1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC, ripartendo tra le stesse le risorse FSC disponibili;
- La delibera del CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, che, fra l'altro, ha ridefinito il quadro finanziario del riparto delle risorse del FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla predetta delibera CIPE n. 25/2016, in esito alle dotazioni intervenute in tempi successivi e ha aggiornato le regole di funzionamento del FSC 2014-2020;
- La delibera del CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016 che, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 e della delibera CIPE n. 25/2016, ha approvato il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA);
- La delibera del CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020. Integrazione piano operativo Ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014). Addendum al Piano Operativo Ambiente (MATTM) e assegnazione ulteriori risorse”;

- La delibera del CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Secondo Addendum Piano Operativo Ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014) Approvazione dell'Addendum al Piano Operativo Ambiente con assegnazione di ulteriori risorse FSC 2014-2020”;

CONSIDERATO che a seguito della riprogrammazione del Piano Operativo “Ambiente” di cui alla richiamata delibera del CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, approvata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad ottobre 2017, proposta dal MATTM per rendere maggiormente coerente il Piano con i criteri di riparto del FSC con i coefficienti di attribuzione regionale delle risorse, nonché con gli interventi previsti nei Patti per lo sviluppo, nell’ambito del Sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, è stata, fra l’altro, proposta una diversa allocazione finanziaria fra gli Assi dello stesso, con contestuale diversa allocazione territoriale delle risorse e, conseguentemente, con la previsione, nell’ambito dell’Asse 2 “Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse” – Obiettivo specifico 2.2 – Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto” di “Interventi nel settore fognario-depurativo e interventi per l’approvvigionamento idrico” che per il Molise ammontano a 20,00 milioni di euro;

CONSIDERATO, PERTANTO:

- che nell’ambito del sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, il richiamato Obiettivo specifico 2.2 “Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite da acquedotto” mira a “razionalizzare l’uso della risorsa idrica e la maggiore efficienza dei servizi idrici e realizzare interventi” che, “oltre a risolvere situazioni ambientali critiche, consentiranno all’Italia di uscire dalle procedure di infrazione a direttive comunitarie, in particolare alla Direttiva 91/271/CEE sulle acque reflue urbane”;
- che, a seguito di interlocuzione con il Ministero dell’Ambiente e per la tutela del Territorio e del Mare (MATTM), la Regione Molise ha preso atto che ai fini della programmazione degli interventi da finanziare con i fondi previsti nel PO Ambiente, occorre preventivamente definire i criteri che ne consentano l’individuazione con riferimento alle linee generali e strategiche stabilite nel PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014-2020, alla governance del sistema, e alla continuità con il percorso avviato nel precedente ciclo di programmazione (Risorse FSC 2007-2013 – PAR Molise – Asse III Ambiente e Territorio – Linea di Intervento III.D Servizio Idrico Integrato) nel quadro delle scelte di policy afferenti ai cosiddetti “obiettivi di servizio” del Quadro Strategico Nazionale (QSN), e che si rende altresì necessario prevedere una quota di cofinanziamento derivante da tariffa del Servizio idrico integrato (SII);

CONSIDERATO:

- Che con Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 19 aprile 2019 l’Esecutivo regionale ha inteso procedere alla determinazione di criteri atti ad individuare gli interventi prioritari da inserire nella proposta di finanziamento, così come richiesto dal MATTM, corredata dalla relativa attestazione da parte dell’EGAM, incaricando l’Ente di Governo dell’Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato, nella persona del Commissario straordinario:

a) a procedere alla revisione dell’elenco degli interventi già inviato al MATTM secondo i criteri di selezione e gli obiettivi minimi individuati nel documento istruttorio, per conseguire una migliore allocazione delle risorse assegnate;

b) a formulare una nuova proposta da inviare al MATTM individuata sulla base:

- delle linee programmatiche proprie del Piano d’Ambito in corso di predisposizione;
- degli obiettivi di servizio individuati per il miglioramento del servizio idrico integrato e dei criteri esplicitati nel documento istruttorio della DGR n. 121/2019
- della disponibilità finanziaria di € 20.000.000,00 e della capacità di cofinanziamento dei singoli progetti;

c) di predisporre un elenco di interventi coerentemente con le indicazioni formulate dal MATTM con verbale del 3.07.2018 e con gli obiettivi minimi e criteri fissati dall’EGAM;

- Ritenuto di dare attuazione alla Delibera citata n. 121/2019 attraverso l’emanazione di un **Avviso finalizzato alla definizione di un Programma di interventi nel settore fognario-depurativo e interventi per l’approvvigionamento idrico da proporre nell’ambito del PO “Ambiente”**, in conformità dei criteri definiti nella stessa Delibera, che qui si intendono integralmente richiamati;

In virtù dei poteri conferiti con il citato Decreto del Presidente della giunta regionale n. 105/ 2017 e della delega di cui alla DGR n. 121/2019;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **Di approvare l’Avviso finalizzato alla definizione di un Programma di interventi nel settore fognario-depurativo e interventi per l’approvvigionamento idrico da proporre nell’ambito del PO “Ambiente”– Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020** e relativi Allegati “A”, “B” e “C”, che si allegano al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale;
- **Di dare atto** che le candidature avranno carattere esclusivamente propositivo e non vincoleranno in alcun modo l’EGAM. Il Programma degli interventi che scaturirà secondo le indicazioni dell’Avviso allegato, potrà essere utilizzato, nei limiti delle risorse disponibili (€ 20.000.000,00), solo a seguito delle previste procedure con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e per l’utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 del Piano Operativo “Ambiente”. L’entità delle risorse finanziarie da destinare al settore idrico o fognario/depurativo sarà decisa dalla struttura commissariale in relazione alle necessità che emergeranno dall’esame delle proposte pervenute;
- **Di far pubblicare** il presente Decreto, unitamente agli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;
- **Di notificare** il presente Decreto ai Comuni della Regione Molise;
- **Di trasmettere** il presente Decreto alla Regione Molise, al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all’A.R.E.R.A.

**Il Commissario
Mauro Di Muzio (*)**

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005, n. 82



**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DEL MOLISE PER IL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO**

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Piano Operativo "Ambiente"

Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020

Sotto-Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque". Avviso finalizzato alla definizione di un Programma di interventi nel settore fognario-depurativo e interventi per l'approvvigionamento idrico

**AVVISO FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI NEL
SETTORE FOGNARIO-DEPURATIVO E INTERVENTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
DA FINANZIARE CON LE RISORSE DEL PIANO OPERATIVO "AMBIENTE" – FONDO
SVILUPPO E COESIONE 2014/2020**

"INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE"

1. FINALITÀ

Nell'ambito del processo di attuazione della riforma dei servizi idrici regionali, la Regione Molise intende favorire la costruzione di un quadro integrato nel quale alla implementazione di una più efficace e sostenibile governance istituzionale associa il miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture del servizio idrico integrato. A tale scopo risulta quanto mai opportuno affrontare la questione dell'efficientamento tecnico delle infrastrutture del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) sull'intero territorio regionale, finalità in linea con i principi propri della normativa europea e nazionale.

2. RISORSE DISPONIBILI

Per il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) ha stanziato, a favore della Regione Molise, la somma di € 20.000.000,00 nell'ambito del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014/2020 – Sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque".

La Regione Molise, con Deliberazione di Giunta n. 121 del 19.04.2019 ha incaricato l'Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato, nella persona del Commissario straordinario, di formulare una proposta di interventi da sottoporre all'esame del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare individuata sulla base delle linee programmatiche proprie del Piano d'Ambito in corso di predisposizione, degli obiettivi di servizio individuati per il miglioramento del servizio idrico integrato e dei criteri esplicitati nel successivo paragrafo.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le proposte di intervento si inquadrano in un percorso avviato dalla Regione Molise nel precedente ciclo di programmazione (Risorse FSC 2007-2013 – PAR Molise – Asse III Ambiente e Territorio – Linea di Intervento III.D Servizio Idrico Integrato) in coerenza con le scelte di policy afferenti ai cosiddetti "obiettivi di servizio" del Quadro Strategico Nazionale (QSN). In particolare la passata programmazione, partendo dall'analisi delle principali criticità sia delle reti di distribuzione che del sistema fognario-depurativo, ha finalizzato le risorse finanziarie prioritariamente verso quelle azioni ed attività, propedeutiche alla realizzazione di interventi infrastrutturali, che consentissero di acquisire, nel caso degli acquedotti, un livello di conoscenza necessario per ridurre il notevole divario registrato tra i volumi di acqua immessa nelle reti e quelli erogati all'utenza (perdite idriche), nel caso invece delle fognature e degli impianti di depurazione, il perseguimento del massimo numero possibile di utenti allacciati ai relativi impianti.

Coerentemente all'approccio appena delineato e alla luce anche dei soddisfacenti risultati raggiunti nella precedente programmazione, la struttura commissariale dell'EGAM, ha stabilito di proseguire nel percorso intrapreso di efficientamento sia delle reti idriche che delle fognature e degli impianti di depurazione, in ottica innovativa e al passo con le migliori tecnologie disponibili.

L'innovazione tecnologica nel servizio idrico può infatti determinare enormi efficientamenti dei processi di distribuzione idrica ma anche di quelli relativi allo smaltimento delle acque reflue.

Per garantire un servizio di qualità e un accesso all'acqua pubblica sicuro, oggi i soggetti gestori del servizio idrico si avvalgono sempre più di nuove tecnologie, di software, di processi che rendono sostenibile l'intero ciclo idrico, sia in chiave ambientale che economica.

Ciò consente, nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, di contenere e individuare le perdite, potabilizzare le acque riducendo al minimo l'utilizzo di prodotti chimici pericolosi, monitorare in tempo reale consumi e volumi presenti nella rete idrica come pure la caratterizzazione chimico-fisica; nel settore delle fognature e della

depurazione, invece, il contributo delle nuove tecnologie permette di creare percorsi sostenibili sul piano ambientale ed economico (fitodepurazione, riutilizzo dei fanghi di depurazione, ecc.).

Le proposte di intervento dovranno quindi essere ricomprese nelle seguenti tipologie:

Acquedotto

1. la mappatura delle reti;
2. le misurazioni di pressioni e portate in punti fondamentali delle reti;
3. la costruzione di modelli idraulici e dei relativi schemi di funzionalità e di ottimizzazione;
4. la definizione di un piano relativo alle perdite di sistema attraverso una loro classificazione;
5. la valutazione in termini di costi-benefici degli interventi necessari per la eliminazione e/o riduzione delle perdite.

Fognature e impianti di depurazione

1. la mappatura delle reti e degli impianti;
2. le videoispezioni interne alle tubazioni fognarie;
3. la elaborazione e taratura dei modelli idraulici;
4. lo studio di funzionalità ed affidabilità delle reti fognarie;
5. l'efficientamento degli impianti di sollevamento esistenti;
6. l'introduzione di sistemi di telecontrollo ed automazione dei processi depurativi.

Gli interventi proposti, verificata la coerenza al quadro sopra delineato, saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO – Idrico

- Quota di cofinanziamento;
- Presenza di “non conformità” rete acquedottistica di carattere ambientale attestate dai soggetti deputati ai controlli;
- Numero interruzioni flusso idrico per il contenimento delle perdite nel biennio 2017-2018;
- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica;
- Mappatura esistente della rete idrica;
- Soggetto escluso dalla precedente programmazione 2007-2013 – idrico;
- Esistenza di studio di fattibilità/definitivo/esecutivo.

CRITERIO – Fognario e depurativo

- Quota di cofinanziamento;
- Presenza di “non conformità” rete fognante / depurazione di carattere ambientale attestate dai soggetti deputati ai controlli;
- Abitanti equivalenti privi di rete fognante;
- Mappatura esistente della rete fognante;
- Soggetto escluso dalla precedente programmazione 2007/2013– fognario/depurativo;
- Esistenza di studio di fattibilità/definitivo/esecutivo.

4. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito interessato dagli interventi è l'intero territorio regionale.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

All'EGAM è attribuita la regia complessiva dell'attuazione degli interventi, mentre i Comuni, in forma singola o associata, saranno i soggetti attuatori locali.

L'EGAM si occuperà dell'esame e della selezione degli interventi, dell'assistenza e del controllo delle procedure tecnico-amministrative messe in campo, costituendo anche l'interfaccia tra il MATTM e i singoli soggetti attuatori. L'EGAM provvederà altresì ad informare le competenti strutture regionali sull'attuazione del programma degli interventi, per consentire l'esercizio delle competenze della Regione di cui all'art. 4 della legge regionale n. 4/17.

Potranno essere ammessi a finanziamento al massimo una proposta per il settore idrico ed una per quello fognario-depurativo per ciascun Comune.

6. CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

L'EGAM si occuperà di vagliare le richieste pervenute dai soggetti attuatori attraverso la griglia di valutazione che segue, con la specificazione che i dati tecnici raccolti dovranno essere riferiti al biennio 2017-2018:

CRITERIO – Idrico			PUNTEGGIO 60
Presenza di “ <i>non conformità</i> ” rete acquedottistica di carattere ambientale attestate dai soggetti deputati ai controlli ⁽¹⁾	si	no	da 1 a 10
Numero interruzioni flusso idrico per il contenimento delle perdite nel biennio 2017-2018 ⁽²⁾	si	no	da 1 a 7
Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica ⁽³⁾	%		da 0 a 10
Mappatura esistente della rete idrica ⁽⁶⁾	si	no	da 0 a 6
Soggetto escluso dalla precedente programmazione 2007-2013 – idrico	si	no	3/0
Esistenza di studio di fattibilità/definitivo/esecutivo ⁽⁷⁾	si	no	da 1 a 6
Quota di cofinanziamento ⁽⁸⁾	%		da 0 a 12
Coerenza della proposta progettuale con le criticità dichiarate ⁽⁹⁾	si	no	da 1 a 6

CRITERIO – Fognatura			PUNTEGGIO 60
Presenza di “ <i>non conformità</i> ” rete fognante / depurazione di carattere ambientale attestate dai soggetti deputati ai controlli ⁽⁴⁾	si	no	da 1 a 16
Abitanti equivalenti privi di rete fognante ⁽⁵⁾	n.		da 0 a 11
Mappatura esistente della rete fognante ⁽⁶⁾	si	no	da 0 a 6
Soggetto escluso dalla precedente programmazione 2007-2013 – fognario/depurativo	si	no	3/0
Esistenza di studio di fattibilità/definitivo/esecutivo ⁽⁷⁾	si	no	da 1 a 6
Quota di cofinanziamento ⁽⁸⁾	%		da 0 a 12
Coerenza della proposta progettuale con le criticità dichiarate ⁽⁹⁾	si	no	da 1 a 6

(1) Presenza di “*non conformità*” rete acquedottistica di carattere ambientale attestate dai soggetti deputati ai controlli (con riferimento al d.lgs. n. 31/2001) nel biennio 2017-2018

- nessuna non conformità = Punteggio 0
- ordinanze di non potabilità = Punteggio da 1 a 4
- campioni non conformi = Punteggio da 1 a 3
- parametri non conformi = Punteggio da 1 a 3

Il punteggio sarà attribuito nel seguente modo:

n. di ordinanze di non potabilità nel biennio: n. 1 ordinanza = Punteggio 1
n. 2 ordinanze = Punteggio 2
n. 3 ordinanze = Punteggio 3
n. 4 o più ordinanze = Punteggio 4

n. di campioni non conformi nel biennio: n. 1 campione = Punteggio 1
n. 2 campioni = Punteggio 2
n. 3 o più campioni = Punteggio 3

% di parametri da controllo interni non conformi nel biennio*:

fino a 30% dei parametri = Punteggio 1
dal 31% al 60% dei parametri = Punteggio 2
oltre il 60% dei parametri = Punteggio 3

* tasso di parametri da controlli interni non conformi: rapporto tra numero di parametri non conformi al d.lgs. 31/2001 nei campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati (%)

(2) Numero interruzioni del flusso idrico per il contenimento delle perdite nel biennio 2017–2018

Le interruzioni (*diurne e notturne*) devono essere certificate da ordinanze sindacali e riferite ad un periodo complessivo non inferiore a 10 giorni.

- Numero di interruzioni minore o uguale a 10 giorni	= Punteggio	0
- Numero di interruzioni da 11 giorni a 30 giorni	= Punteggio	1
- Numero di interruzioni da 31 giorni a 60 giorni	= Punteggio	2
- Numero di interruzioni da 61 giorni a 90 giorni	= Punteggio	3
- Numero di interruzioni da 91 giorni a 120 giorni	= Punteggio	4
- Numero di interruzioni da 121 giorni a 150 giorni	= Punteggio	5
- Numero di interruzioni superiore a 150 giorni	= Punteggio	7

(3) Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica

- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica 20%	= Punteggio	0
- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica da 21% a 25%	= Punteggio	1
- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica da 26% a 30%	= Punteggio	1,5
- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica da 31% a 35%	= Punteggio	2
- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica da 36% a 40%	= Punteggio	3
- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica da 41% a 45%	= Punteggio	4
- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica da 46% a 50%	= Punteggio	5
- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica da 51% a 55%	= Punteggio	6
- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica da 56% a 60%	= Punteggio	8
- Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica oltre 60%	= Punteggio	10

La percentuale di perdita idrica è dato dal rapporto percentuale tra il volume fatturato agli utenti e il volume complessivo acquistato /prelevato da sorgenti locali.

Per il calcolo di questo parametro, il dato dovrà essere dichiarato dai Responsabili dei Servizi competenti relativamente all'anno solare 2018 e, se non ancora disponibile, all'annualità 2017 ovvero all'ultimo anno disponibile.

(4) Presenza di “non conformità” rete fognante/depurazione di carattere ambientale attestate dai soggetti deputati ai controlli

- Nessuna non conformità	= Punteggio	0
- Attestazione per superamento limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	= Punteggio da 1 a 4	
- Attestazione per sversamenti (fognatura nera) verificatisi	= Punteggio da 1 a 4	
- Attestazione per scaricatori non adeguati alle normative vigenti	= Punteggio da 1 a 4	
- Attestazione per scaricatori non dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione	= Punteggio da 1 a 4	

Il punteggio sarà attribuito nel seguente modo:

n. di Attestazioni per superamento limiti nei campioni di acqua reflua scaricata nel biennio:

- n. 1 attestazione = Punteggio 1
- n. 2 attestazioni = Punteggio 2
- n. 3 attestazioni = Punteggio 3
- n. 4 o più attestazioni = Punteggio 4

n. di Attestazioni per sversamento (fognatura nera), verificatisi nel biennio:

- n. 1 attestazione = Punteggio 1
- n. 2 attestazioni = Punteggio 2
- n. 3 attestazioni = Punteggio 3
- n. 4 o più attestazioni = Punteggio 4

n. di Attestazioni per scaricatori non adeguati alle normative vigenti nel biennio:

- n. 1 attestazione = Punteggio 1
- n. 2 attestazioni = Punteggio 2
- n. 3 attestazioni = Punteggio 3

n. 4 o più attestazioni = Punteggio 4

n. di Attestazioni per scaricatori non dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione nel biennio:

n. 1 attestazione = Punteggio 1

n. 2 attestazioni = Punteggio 2

n. 3 attestazioni = Punteggio 3

n. 4 o più attestazioni = Punteggio 4

⁽⁵⁾ Abitanti equivalenti privi di rete fognante

- Aumento n. di abitanti equivalenti fino a 200	= Punteggio 1
- Aumento n. di abitanti equivalenti da 201 a 500	= Punteggio 2
- Aumento n. di abitanti equivalenti da 501 a 1.000	= Punteggio 3
- Aumento n. di abitanti equivalenti da 1.001 a 1.500	= Punteggio 4
- Aumento n. di abitanti equivalenti da 1.501 a 2.000	= Punteggio 5
- Aumento n. di abitanti equivalenti da 2.001 a 3.000	= Punteggio 6
- Aumento n. di abitanti equivalenti da 3.001 a 4.000	= Punteggio 7
- Aumento n. di abitanti equivalenti da 4.001 a 5.000	= Punteggio 9
- Aumento n. di abitanti equivalenti oltre i 5.000	= Punteggio 11

⁽⁶⁾ Mappatura esistente

- Sì	= Punteggio 0
- Parziale	= Punteggio 3
- No	= Punteggio 6

⁽⁷⁾ Esistenza di studio di fattibilità/definitivo/esecutivo

Il progetto deve risultare approvato in data anteriore a quella di emanazione del presente Avviso

- Studio di fattibilità	= Punteggio 1
- Progetto definitivo	= Punteggio 3
- Progetto esecutivo	= Punteggio 6

⁽⁸⁾ Quota di cofinanziamento minimo 5%

- Percentuale di cofinanziamento pari a 0% per i Comuni in dissesto finanziario o inferiore a 1.000 abitanti	= Punteggio 6
- Percentuale di cofinanziamento pari da 5,00 a 10 %	= Punteggio 1
- Percentuale di cofinanziamento pari da 10,01 a 12,5 %	= Punteggio 2,5
- Percentuale di cofinanziamento pari da 12,51 a 15 %	= Punteggio 4
- Percentuale di cofinanziamento pari da 15,01 a 20 %	= Punteggio 6
- Percentuale di cofinanziamento pari da 20,01 a 25%	= Punteggio 8
- Percentuale di cofinanziamento pari da 25,01 a 30%	= Punteggio 10
- Percentuale di cofinanziamento oltre il 30%	= Punteggio 12

⁽⁹⁾ Coerenza della proposta progettuale con le criticità dichiarate

La commissione giudicatrice valuterà la coerenza del progetto con gli obiettivi e le finalità di cui al paragrafo 3 del presente Avviso sulla base della relazione di cui al successivo paragrafo 7 del presente Avviso attribuendo un punteggio da 1 a 6.

A conclusione della valutazione dei progetti pervenuti verranno redatti due elenchi, uno per gli interventi sulle reti idriche e uno per gli interventi sulla rete fognaria e depurativa. Verranno prescelti, fino ad assegnazione di tutte le risorse disponibili, gli interventi che avranno ricevuto il punteggio più alto in ciascuna delle due graduatorie. A parità di punteggio verranno scelti gli interventi di importo maggiore.

7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Con riferimento ai criteri di cui al punto precedente, il soggetto interessato dovrà presentare una relazione tecnica dalla quale si evince la proposta di risoluzione delle criticità evidenziate, nello specifico si chiede di relazionare in merito ai seguenti aspetti:

- Stato di fatto
- Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli
- Esigenze e bisogni da soddisfare
- Regole e norme tecniche da rispettare
- Presenza di vincoli
- Funzioni che dovrà svolgere l'intervento
- Prestazioni e requisiti minimi da soddisfare
- Impatti dell'opera sulle componenti ambientali
- Livelli di progettazione richiesti e tempistica progettuale
- Procedura di affidamento della progettazione
- Determinazione dei corrispettivi per progettazione, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza, collaudo
- Quadro economico dell'intervento
- Cronoprogramma attuativo dell'intervento
- Tipologia di contratto

Detta relazione dovrà essere presentata anche da parte dei Comuni che sono già in possesso di progetti preliminari, definitivi, esecutivi, redatti alla data del presente avviso, e per i quali verrà attribuito un punteggio di preferenza. La proposta di intervento dovrà garantire la risoluzione delle criticità individuate e per le quali sono stati attribuiti dei punteggi.

La Struttura Commissariale verificherà prima della concessione del finanziamento, l'effettiva coerenza dei contenuti di tale relazione con il progetto posto a base della concessione.

8. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Saranno considerate ammissibili le spese con le limitazioni di seguito specificate:

- a. Spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (ad esempio spese di progettazione, direzione lavori, contabilità dei lavori, contributi previdenziali obbligatori per le spese dei professionisti incaricati, ecc.) preventivamente quantificate dal Responsabile del procedimento a norma di legge e successivamente negoziate/aggiudicate a seguito di formale procedura, oltre IVA e Cassa professionale se dovuta; il relativo ammontare delle prestazioni professionali dovrà risultare da una formale convenzione;
- b. L'importo dell'I.V.A. sarà ammesso a finanziamento a condizione che lo stesso rappresenti un costo effettivo non recuperato dal soggetto richiedente;
- c. Spese Generali nella misura stabilita dalla L.R. n. 12/93 pari al 3% dell'importo complessivo dell'intervento da rendicontare, compreso gli oneri di incentivazione di cui all'art. 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

9. QUOTA DI COFINANZIAMENTO E IMPORTO MINIMO DELL'INTERVENTO

Gli interventi proposti devono indicare, a pena di esclusione, la quota di cofinanziamento da tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII) dell'importo complessivo di progetto, con eccezione per quei Comuni che si trovano in stato di dissesto finanziario oppure con una popolazione inferiore a 1.000 abitanti residenti (dato ISTAT al 1° gennaio 2019).

L'importo minimo dell'intervento, per singola iniziativa, non potrà essere inferiore a € 50.000,00.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di candidatura, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e corredata delle schede tecniche allegate al presente Avviso debitamente compilate e della relazione tecnica, dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, ed indirizzata a: Commissario Straordinario EGAM, Avviso pubblico Piano Operativo "Ambiente" Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" presso Servizio Idrico Integrato Regione Molise, PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it.

L'EGAM provvederà ad attribuire un punteggio alle proposte di intervento pervenute sulla base dei punteggi relativi ai parametri sopra esplicitati.

11. ACCESSO AL FINANZIAMENTO

L'attribuzione del punteggio e la redazione della relativa graduatoria secondo le indicazioni di cui ai punti precedenti non costituiscono titolo per l'accesso al finanziamento previsto, che potrà maturare solo al momento dell'effettiva erogazione del finanziamento nazionale nell'ambito del Piano Operativo "Ambiente".

**Il Commissario
Mauro Di Muzio (*)**

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005, n. 82



**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DEL MOLISE PER IL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO**

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Piano Operativo "Ambiente"

Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020

**Sotto-Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque". AVVISO
finalizzato alla definizione di un Programma di interventi nel settore fognario-
depurativo e interventi per l'approvvigionamento idrico**

ALLEGATI

- **ALLEGATO "A": CRITERIO IDRICO**
- **ALLEGATO "B": CRITERIO FOGNARIO/DEPURATIVO**
- **ALLEGATO "C": SCHEMA RELAZIONE TECNICA**

ALLEGATO “A” CRITERIO IDRICO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a nato/a a il/..../.... e residente in (...) Via/Piazza , n. ... , codice fiscale/p. IVA nella qualità di rappresentante legale con sede a (...) in Via/Piazza , n., codice fiscale/p. IVA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, agli effetti dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602,

DICHIARA

CRITERIO – Idrico		
Presenza di “non conformità” rete acquedottistica di carattere ambientale attestate dai soggetti deputati ai controlli nel biennio 2017-2018 ⁽¹⁾		
- ordinanze di non potabilità	n.	
- campioni non conformi	n.	
- parametri non conformi	n.	
Numero interruzioni flusso idrico per il contenimento delle perdite nel biennio 2017-2018 ⁽²⁾		
	n.	
Percentuale di perdita idrica della rete acquedottistica ⁽³⁾		
	%	
Mappatura esistente della rete idrica ⁽⁶⁾ (barrare casella)		
	- <i>si</i>	
	- <i>parziale</i>	
	- <i>no</i>	
Soggetto escluso dalla precedente programmazione 2007-2013 – idrico		
	- <i>si</i>	
	- <i>no</i>	

Esistenza di progetto di fattibilità tecnica ed economica /definitivo/esecutivo ⁽⁷⁾ approvato in data anteriore a quella di emanazione del presente Avviso (barrare casella)	
<i>- progetto di fattibilità</i>	<input type="checkbox"/>
<i>- progetto definitivo</i>	<input type="checkbox"/>
<i>- progetto esecutivo</i>	<input type="checkbox"/>

Data e firma

_____ li _____

Firma Responsabile del Servizio Tecnico

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO A COFINANZIARE L'INTERVENTO

Il sottoscritto, _____, in qualità di Sindaco del Comune di _____,

assume l'impegno a cofinanziare l'opera da parte del Comune per una percentuale indicata di _____ e corrispondente ad € _____ rispetto al costo complessivo dell'intervento proposto,

ovvero, ricorrendone i presupposti, dichiara:

- di essere Comune in dissesto finanziario
- di essere Comune con popolazione residente inferiore a 1.000 abitanti

Data e firma

_____ li _____

Firma del legale Rappresentante dell'Ente

ALLEGATO “B” CRITERIO FOGNATURA/DEPURAZIONE**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a nato/a a il .././.... e residente in (...) Via/Piazza , n. ... , codice fiscale/p. IVA nella qualità di rappresentante legale con sede a (...) in Via/Piazza , n. ... , codice fiscale/p. IVA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, agli effetti dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602,

DICHIARA

CRITERIO – Fognatura		
Presenza di “non conformità” rete fognante / depurazione di carattere ambientale attestate dai soggetti deputati ai controlli nel biennio 2017-2018 ⁽⁴⁾		
- attestazione per superamento limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	n.	
- attestazione per sversamenti (fognatura nera) verificatisi	n.	
- attestazione per scaricatori non adeguati alle normative vigenti	n.	
- attestazione per scaricatori non dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione	n.	
Abitanti equivalenti privi di rete fognante ⁽⁵⁾		
	- n.	
Mappatura esistente della rete fognante ⁽⁶⁾ (barrare casella)		
	- <i>si</i>	
	- <i>parziale</i>	
	- <i>no</i>	
Soggetto escluso dalla precedente programmazione 2007-2013 – idrico		
	- <i>si</i>	
	- <i>no</i>	

Esistenza di progetto di fattibilità tecnica ed economica /definitivo/esecutivo approvato in data anteriore a quella di emanazione del presente Avviso ⁽⁷⁾ (barrare casella)	
<i>- progetto di fattibilità</i>	<input type="checkbox"/>
<i>- progetto definitivo</i>	<input type="checkbox"/>
<i>- progetto esecutivo</i>	<input type="checkbox"/>

Data e firma

_____ li _____

Firma Responsabile del Servizio Tecnico

Si allega Documento di riconoscimento in corso di validità

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO A COFINANZIARE L'INTERVENTO

Il sottoscritto, _____, in qualità di Sindaco del Comune di _____,

assume l'impegno a cofinanziare l'opera da parte del Comune per una percentuale indicata di _____ e corrispondente ad € _____ rispetto al costo complessivo dell'intervento proposto,

ovvero, ricorrendone i presupposti, dichiara:

- di essere Comune in dissesto finanziario
- di essere Comune con popolazione residente inferiore a 1.000 abitanti

Data e firma

_____ li _____

Firma del legale Rappresentante dell'Ente

ALLEGATO “C” – RELAZIONE TECNICA

Il soggetto interessato dovrà presentare una Relazione Tecnica dalla quale si evince la proposta di risoluzione delle criticità evidenziate, negli allegati “A” e “B” in relazione ai seguenti aspetti:

- Descrizione dello stato di fatto
- Individuazione degli obiettivi generali che si intendono perseguire e strategie per raggiungerli
- Descrizione delle esigenze e dei bisogni da soddisfare
- Descrizione dell'intervento proposto
- Elencazione delle regole e norme tecniche da rispettare
- Indicazione della presenza di vincoli di varia natura
- Descrizione delle prestazioni e requisiti minimi da soddisfare
- Valutazione degli impatti dell'intervento proposto sulle componenti ambientali
- Cronoprogramma procedurale per l'attuazione dell'intervento per la fase di progettazione ed esecuzione
- Indicazione della procedura che si intende utilizzare/già utilizzata per l'affidamento della progettazione
- Calcolo analitico dei corrispettivi per progettazione, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza, collaudo
- Quadro economico dell'intervento
- Tipologia di contratto per la esecuzione dei lavori.

La stessa Relazione Tecnica dovrà essere presentata anche dai possessori di progetti di fattibilità tecnica ed economica /definitivo/esecutivo, che dovranno garantire la risoluzione delle criticità descritte negli allegati “A” e “B”

Data e firma

_____ li _____

Il Responsabile del Servizio
